



*"... nulla di ciò che è, nella misura in cui appare, esiste al singolare: tutto ciò che è, è fatto per essere percepito da qualcuno. Non l'Uomo, ma gli uomini e le donne abitano questo pianeta. La pluralità è la legge della terra".*

Hannah Arendt, *La vita della mente*

Il teatro è un rito. Un rito collettivo, spazio e tempo di sguardi, visioni, proiezioni. Di relazioni e condivisioni. La comunità, elemento imprescindibile della relazione artistica, inverte in quello spazio la propria identità. Non solo culturale, ma sociale, civile, politica, storica. In certe epoche, anche religiosa. Nel rituale del teatro prende forma l'immaginario, si amplia la prospettiva, si esperisce l'empatia, ci si abbandona alla condivisione. In questo senso, il teatro è sacro e dovrebbe essere la comunità stessa a stabilirne la liturgia.

Il cuore del progetto "Teatro del Lido" si basa sulla **partecipazione e sul coinvolgimento attivo delle comunità territoriali** nella costruzione dell'immaginario e nella configurazione della programmazione. Grazie all'attività del Teatro dal 2003 al 2008 e grazie alla volontà irrevocabile del tessuto associativo territoriale di non perdere il ricco humus di rete creatosi, mantenendolo durante i tre anni di occupazione, è stato possibile nel 2013 avviare una fase neo-costituente che ha visto la nascita di una nuova Associazione di Associazioni, la quale ha condotto in forma totalmente gratuita un assiduo lavoro di confronto, analisi del contesto socioculturale e progettazione condivisa.

Al progetto di Teatro pubblico e partecipato del TDL oggi contribuiscono artisti, gruppi giovanili, associazioni e operatori culturali del Municipio X. Il **sistema permanente di co-programmazione** che ne deriva è il risultato di un confronto costante tra i soggetti riguardo alla sintesi delle aspettative e delle esigenze culturali del territorio. Il modello di gestione così sviluppato abolisce la figura del direttore artistico unico e la sublima dirottandone le mansioni su un organo collegiale: il **Comitato Artistico**, formato da cinque operatori di settore eletti in seno all'Assemblea dei Soci. La presenza del Comitato Artistico comporta da una parte una presa di posizione radicale rispetto alla decisionalità, poiché nessuna decisione viene presa individualmente; dall'altra, una base di competenze estremamente ampia, che si fa forte di una pluralità che è il senso e il motore dell'intera esperienza. Proprio in forza di questa pluralità, durante gli ultimi mesi sono stati attivati numerosi processi virtuosi di dialogo con il territorio – i **tavoli di progettazione partecipata**, già strumento della scorsa fase storica del Teatro del Lido.

Il tavolo partecipato è nel contempo simbolo e strumento fondamentale del progetto: un'assemblea aperta e inclusiva, accogliente, nella quale la comunità può attivamente riconoscersi, esprimersi, costruire la propria idea di teatro. Attraverso i tavoli, divisi secondo le aree artistiche (Teatro, Danza, Arti Visive, Musica, Formazione e Territorio), l'Associazione di Associazioni TDL ha potuto recepire le esigenze, le proposte, le suggestioni provenienti da tutte le fasce che popolano il nostro territorio, per poi tradurle in una programmazione d'eccellenza che le rispettasse, ampliandone l'immaginario.

I tavoli di progettazione e programmazione sono strutturati quindi in due dimensioni: una, assembleare e dialogica, nella quale si raccolgono proposte, analisi, suggerimenti formulati dal

basso; un'altra di sintesi, tramite un lavoro più specifico, coordinato dal responsabile del tavolo, mirato all'elaborazione degli eventi, le manifestazioni, gli stimoli culturali che meglio si accordino agli input ricevuti durante la prima fase del tavolo, perché mai venga perduto il rapporto vivo e costante di dialettica con il territorio. In questo senso fondamentale sarà il lavoro dell'operatore di rete, che è una specificità del progetto Teatro del Lido e ha, tra le altre, la funzione di creare nuovo pubblico e disseminare le proposte della programmazione sull'intero Municipio.

L'ampliamento dell'immaginario è stata un'altra linea guida fondamentale per il concepimento della programmazione: proporre ad un **territorio di oltre 250.000 abitanti**, per il quale il Teatro del Lido rappresenta l'**unico polo teatrale pubblico**, visioni artistiche differenti, multifaccettate e multimediali, interdisciplinari, provenienti da diverse parti del mondo.

L'attenzione alle **giovani generazioni** e alla **formazione**, l'**internazionalismo**, la ricerca di nuovi spunti, talenti e spazi di espressione, il criterio di eccellenza, la volontà di portare il teatro fuori dal teatro, di decentrare l'offerta per raggiungere anche le zone dell'entroterra, sempre trascurate e soprattutto l'intenzione di creare un equilibrio tra le aree tematiche, così da costruire un progetto culturale organico ed efficace, sono stati gli altri vettori per la progettazione della programmazione.

La scelta dei singoli spettacoli o eventi da inserire è stato il momento conclusivo di un processo che ha comportato un'attenta ricerca sia a livello nazionale che internazionale e un'apertura alla ricezione di moltissimi e variegati materiali (dvd, link, cartacei), visionati per intero in soli due mesi.

La stagione proporrà un fitto avvicinarsi di **rassegne multidisciplinari**, ispirate alle tematiche suggerite dal territorio: **"Pasolini, una vita futura"**; **"No more"**, dedicata all'identità femminile e al femminicidio; **"Arte oltre"**, dedicata all'integrazione e al disagio fisico, psichico, sociale; **"Restiamo umani"**, dedicata alla Palestina; **"Urban arts"**, dedicata alle arti urbane; il **"Dialog Festival"**, che proporrà spunti artistici provenienti da varie parti del mondo; gli **"Hip Hop dayz"**, contest internazionale di hip hop; il **"TdL jazz festival"**, che vedrà la partecipazione dei più famosi jazzisti del panorama italiano e internazionale.

Numerose proficue collaborazioni sono state avviate con l'**estero**: il TdL ospiterà artisti provenienti dalla Danimarca, dal Cile, dalla Spagna, dall'Albania, dall'Africa.

L'attenzione alle giovani generazioni ha condotto ad una ricchissima ed eccellente programmazione di **Teatro Ragazzi** (vedremo tra gli altri il Teatro delle Briciole, i Principio Attivo Teatro, i Tiriteri), alla creazione di **eventi multidisciplinari e interattivi** (La Befana vien di Notte), all'avviamento di numerosi progetti formativi e all'inserimento in stagione di quelle che il Comitato Artistico ha definito "Emergenze artistiche", ovvero gruppi che si affacciano al professionismo, ma che non hanno ancora avuto la possibilità di crearsi un circuito lavorativo stabile.

Il Teatro ospiterà inoltre la **Rassegna Teatrale Zanni** (unico concorso regionale per i laboratori teatrali condotti nelle scuole); sarà aperto all'intero territorio per i saggi e gli spettacoli amatoriali durante la rassegna **"Così Fan Tutti"** e metterà a disposizione la sala per le prove delle giovani compagnie nei giorni liberi da eventi in programmazione. Lo spazio espositivo del Teatro vedrà l'allestimento di **una mostra diversa ogni mese**: dalle mostre fotografiche dedicate al territorio al fotofumetto, dai silent books – libri illustrati per bambini senza parole – alle graphic novel, dai bozzetti di costumi e scene teatrali alle derive digitali. Ogni esposizione sarà accordata tematicamente all'attività della sala, così da rafforzare l'idea di organicità alla base del progetto. Inoltre, grazie alla collaborazione con la Biblioteca Elsa Morante, verrà avviata una fitta agenda di **proiezioni cinematografiche** con dibattito e analisi critica e incontri con autori letterari.

Il rapporto con la Casa dei Teatri e della Drammaturgia Contemporanea rappresenta l'opportunità di condividere con un Sistema cittadino pubblico estremamente vasto le buone pratiche del Teatro del Lido. La programmazione della stagione 2013-2014 è il risultato di una collaborazione sinergica, di un dialogo fitto e continuo tra le associazioni e con il territorio, di uno scambio produttivo di opinioni, mission, visioni, della messa in rete di competenze e saperi, della volontà di evitare le decisioni aprioristiche o discrezionali in funzione della ricerca di un progetto culturale condiviso, aperto e sempre in divenire.

L'organizzazione, la gestione del Teatro, e l'attività di comunicazione e promozione delle attività è affidata a *Zètema Progetto Cultura*.